

INDEXICALS AND “EXPRESSIVE” IMPLEMENTATIONS OF IDEOPHONES IN NARRATIVE GENRES

Abstract

The linguistic tools available to the speakers of any language – such as deictic markers, interjections, as well as ideophones and evidentials – in the languages in which they are found, may have different indexical functions. They may code in different ways both the attitude of the speaker with reference to various contents (e.g. with the evidentials) and his/her perspective as to the relations between the expressed contents and the communicative situation (e.g. the hearers, the extra-linguistic situation, the type of text: narrative or written). Ideophones, but also interjections, at least in part, perform a function that is usually labelled as “expressive”, which means that they reduce the necessary distance between the contents of the discourse and the “inner attitude” of the speaker, or the referents of the discourse. From this perspective, ideophones aim at strengthening or partially restoring the aspects of deixis that are necessarily “cooled down” or “faded” in the linguistic message. In the following work this research perspective is presented starting from some examples of Shuar and Achuar oral narratives (high Amazonia).

Gli strumenti linguistici accessibili ai parlanti di ogni lingua, come i deittici, le interiezioni, ma anche, per le lingue in cui siano presenti, gli evidenziali e gli ideofoni, possono svolgere funzioni indessicali diverse. Possono convogliare, in modalità diverse, tanto l’atteggiamento del parlante in relazione ai contenuti espressi (ad es. con gli evidenziali), come la sua prospettiva sulla relazione fra questi e la situazione comunicativa (gli ascoltatori, la situazione extra-linguistica e il tipo di testualità, dialogica o narrativa che sia). Gli ideofoni, ma in parte anche le interiezioni, adempiono la funzione, genericamente denominata «espressiva», di ridurre l’intrinseca e necessaria distanza fra i contenuti dell’enunciazione ed il «vissuto», o i referenti espressi. In tale prospettiva gli ideofoni svolgono il ruolo di rafforzare o parzialmente ripristinare dimensioni esperienziali dell’indessicalità necessariamente «raffreddate» o «sbiadite» dalla resa linguistica. In questo lavoro si presenta tale prospettiva a partire da alcuni esempi di narrazioni shuar e achuar (alta Amazzonia).